

Presiede il Presidente, Sabino Dicataldo

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott. Domenico Carlucci

PRESIDENTE:

Consigliere Laforgia, Sindaco, per cortesia. Ricontrollate la scheda; inseritela, un minuto e apriamo la verifica. Apriamo la verifica del numero legale.

(Si procede alla verifica dei Consiglieri presenti in aula tramite il sistema elettronico)

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Seduta del 28 giugno 2019, seconda convocazione.

Presenti 17, assenti 18; vedo che è appena entrato anche il consigliere Benedetto Delvecchio, quindi presenti 18, assenti 15.

Gli assenti sono: *Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Carone, Coriolano, Damato, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Filannino, Lionetti, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Memeo, Mennea.*

Ore 17.23.

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Buon pomeriggio a tutti.

Devo giustificare l'assenza del consigliere Ruggiero Mennea, del consigliere Ruggiero Dicorato e del consigliere Luigi Dimonte.

Il primo punto all'ordine del giorno reca: Riconoscimento e presa d'atto debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale Penale di Trani n. 2920/2015 - quinta parte. Servizio Autonomo Contenzioso e Legalità.

Assessore Cefola, a lei la parola.

ASSESSORE CEFOLA:

Si tratta di un esito del famoso crollo di via Roma. Perché sentenza di primo grado, nonostante ci sia stata una sentenza di appello? Perché quella di primo grado non era passata in giudicato, non era esecutiva. Tre delle tante parti civili – una volta che vi è stata la sentenza della Corte d'appello, è diventata esecutiva anche la condanna di primo grado – hanno notificato un atto di precetto. Sono tre parti civili. Credo che l'ammontare del precetto sia di 11 mila euro, ovviamente non possiamo fare altro che pagare.

Volevo ricordarvi che noi siamo stati condannati in solido con altre parti quali responsabili civili; naturalmente abbiamo già iniziato il giudizio civile per la ripartizione delle somme che abbiamo pagato anche per conto di altri.

Il giudizio civile è tuttora pendente innanzi al Tribunale di Trani, perché non sono tutte somme che competono a noi.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola.

Prego, consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie, Presidente. Devo ammettere che l'intervento non riguarda il debito fuori bilancio, però

voglio approfittare dell'occasione per ricordare un illustre cittadino (domani è il suo onomastico), Pietro Mennea, che ha dato lustro alla città con il suo senso di abnegazione. È stato un riferimento per la nostra città. Colgo l'occasione perché domani è il suo onomastico. Inoltre, Sindaco, ieri le anticipai che ci saremmo allontanati, però stamattina ho sentito le sue dichiarazioni a fine Consiglio comunale; volevo solo dirle che noi ci siamo allontanati – lei l'ha detto a tutto il Consiglio comunale – per questioni familiari, perché avevamo degli impegni (sia io che il collega Maffione) improrogabili. Però questo non fa venire meno, così fughiamo i dubbi, ovviamente non a lei, però lei faceva riferimento al fatto che qualcuno avrebbe potuto pensare che il Sindaco non aveva più la maggioranza. Sindaco, questo modo di fare non ci appartiene, non ci vedrà mai allontanare dall'aula come i miserabili e i meschini. Se avremo qualcosa da dirle, lo faremo pubblicamente in Consiglio comunale. La nostra fiducia rimane invariata. Ripeto: ieri, per questioni personali alcuni Consiglieri della maggioranza si sono allontanati; non ritengo che su questo bisogna fare sciacallaggio, la fiducia in questa Amministrazione rimane invariata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi. Poiché non vi sono altri interventi, pongo in votazione il provvedimento di cui al primo punto all'ordine del giorno.
È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 18, assenti 15 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Carone, Coriolano, Damato, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Filannino, Lionetti, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Memeo, Mennea*), votanti 16, voti favorevoli 16, astenuti 2 (*Doronzo, Quarto*).

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva.
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.
È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 18, assenti 15 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Carone, Coriolano, Damato, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Filannino, Lionetti, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Memeo, Mennea*), votanti 18, voti favorevoli 18.

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva.
Il consigliere Memeo è assente giustificato.
Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che reca: Riconoscimento e presa d'atto debito fuori bilancio derivante da sentenza della Corte d'appello Sezione Penale del 28 maggio 2018 -

terza parte - Servizio Autonomo Contenzioso e Legalità.

Assessore Cefola, a lei la parola. Prego.

ASSESSORE CEFOLA:

Grazie, Presidente. Questa volta – sempre per il crollo di via Roma – è la Corte d'Appello.

Gli stessi soggetti per i quali prima abbiamo liquidato le spese sono creditori nei nostri confronti a fronte di questa sentenza (sono gli stessi, le stesse parti, sono tre parti), di 9.480 euro, che pertanto vanno pagati a seguito della statuizione della Corte d'Appello.

Lo stesso discorso, sempre per gli stessi soggetti e per tutti gli altri, è sempre pendente presso il Tribunale di Trani, la famosa causa del riconoscimento della ripartizione delle spese da noi anticipate.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. Poiché non ci sono interventi, pongo in votazione il provvedimento.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 19, assenti 14 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Carone, Coriolano, Damato, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Memeo, Mennea*), votanti 17, voti favorevoli 17, astenuti 2 (*Doronzio, Quarto*).

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 19, assenti 14 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Carone, Coriolano, Damato, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Memeo, Mennea*), votanti 19, voti favorevoli 19.

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva.

Il terzo punto all'ordine del giorno reca: Riconoscimento e presa d'atto debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 97/2019 del Giudice di Pace di Barletta. Avvocatura comunale.

Assessore Cefola, a lei la parola. Prego.

ASSESSORE CEFOLA:

Sulla via Callano un nostro concittadino, a bordo della sua autovettura, attraversava via Callano e un tombino della fognatura era uscito dalla sua sede stradale, per cui vi è stato questo

incidente. Giudizio innanzi al Giudice di Pace. Questa volta ci siamo regolarmente costituiti in giudizio con l'avvocato Palmiotti. Era stato richiesto un risarcimento danni di oltre 5.000 euro, ma la condanna è stata ridotta a 2.100 euro. Di fronte alla sentenza siamo costretti a pagare.

Volevo a questo punto, però, visto il tempo che abbiamo, ricordare come vanno a finire queste cose: quando c'è un sinistro, i tecnici vanno a verificare subito se in effetti il tombino sia o meno uscito dalla sede stradale, ovviamente lo ripristiniamo.

Purtroppo la manutenzione dell'intera città richiede grande impegno; stiamo vedendo adesso se è possibile munirci di un'assicurazione per questi incidenti, perché davanti al Giudice di Pace abbiamo una quantità veramente importante di questi giudizi.

Ovviamente è difficile trovare compagnie che siano disponibili a sollevarci da questo rischio, ma è una cosa che stiamo valutando.

Inoltre, voglio dirvi che ultimamente ci costituiamo regolarmente in giudizio, ma l'orientamento giurisprudenziale purtroppo non è a nostro favore, quindi vi invito a votare anche questo provvedimento.

Infine ricordo che il Consiglio che facciamo oggi, visto che sono anche Assessore alle Finanze, ci costa 1000 euro.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Cefola. Poiché non ci sono interventi, pongo in votazione il provvedimento di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Io non vedo interventi e chiudo ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Prego, prego, consigliere Delvecchio.

CONSIGLIERE DELVECCHIO:

Neanche Speedy Gonzales. Volevo semplicemente chiedere all'Assessore il senso di questa sua ultima affermazione perché non l'ho capita.

ASSESSORE CEFOLA:

Purtroppo il fatto di essere venuti anche oggi, questa seconda convocazione ci costa 1000 euro. È un appunto che facevo a me stesso.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Certo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DELVECCHIO:

Voglio capire che senso ha, non è che si può affermare così ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DELVECCHIO:

D'accordo, *intelligenti pauca*, ma quando sono troppo "pauca" si può commettere anche l'errore di sembrare omissivi. Siccome io non voglio apparire omissivo, preferisco restare poco intelligente, ma cerco di capire. Se uno mi dice che questa seduta di oggi costa 1000 euro, chi ascolta può pensare che ci sia qualcuno che è responsabile di questa spesa; siccome noi non gestiamo soldi privati ma soldi pubblici, mi viene da chiedere se si possa ingenerare in chi ci ascolta e ci vede il dubbio che fra questi "qualcuno" ci possa essere anche io, visto che faccio parte di questo Consiglio comunale. E allora, ancora una volta ripeto non *intelligenti pauca*, ma cerchiamo di essere chiari. Se si è addivenuti a questa nuova consultazione, a questa nuova riunione di Consiglio comunale ci saranno stati dei motivi che vanno ripartiti tra gli attori di questa consiliatura. Sicuramente la responsabilità maggiore, penso io, senza sapere, visto che lei non ha spiegato di che cosa stiamo parlando, è in capo a chi detiene la maggioranza, perché è la maggioranza che determina la normale prosecuzione dei lavori, e deve assicurare sempre il sostegno alla Giunta che sostiene. Altro non mi viene da dire.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Delvecchio. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 21, assenti 12 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Carone, Coriolano, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Filannino, Maffione Rosanna, Marzocca, Memeo, Mennea*), votanti 19, voti favorevoli 19, astenuti 2 (*Doronzo, Quarto*).

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 21, assenti 12 (*Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Carone, Coriolano, Dicorato, Dimonte, Divincenzo, Filannino, Maffione Rosanna, Marzocca, Memeo, Mennea*), votanti 18 ... il consigliere Lionetti diceva che è favorevole, quindi votanti 19, voti favorevoli 19, astenuti 2 (*Doronzo, Quarto*).

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva.

Non ci sono altri punti iscritti all'ordine del giorno, pertanto, alle ore 17.40, la seduta è tolta.

(Ore 17.40)